

Comunicato **39/rc**
Cagliari, 05 marzo 2011

NOTA STAMPA

CHIMICA SARDA. PER UN NUOVO PROGETTO DI SVILUPPO INDUSTRIALE ECOSOSTENIBILE

Il rilancio di una politica industriale dell'isola e l'attrazione di nuovi investimenti in grado di supportare un'economia ora in profonda crisi saranno i temi del confronto-dibattito del prossimo **9 marzo**, cui parteciperà a Sassari il segretario generale nazionale **CISL, Raffaele Bonanni**. **Al centro delle preoccupazioni della CISL, che il sindacato accompagnerà con proposte specifiche, la crisi della chimica sarda e i nuovi investimenti necessari a garantire una nuova fase per questo rilevante segmento produttivo dell'economia isolana.** L'iniziativa della FEMCA regionale (sindacato dei chimici) e della CISL sarda ha come scenario una crisi senza precedenti dell'industria isolana, a partire dall'incidenza di questo comparto sul valore aggiunto complessivo prodotto in Sardegna, pari solamente al 12,2% contro il 19,4% del dato nazionale, che registra dal 2000 a oggi un calo preoccupante. Il settore industriale, compreso quello delle costruzioni, ha, invece, un'incidenza del 18,5% sul PIL, rispetto al 24,8% del dato nazionale.

Una delle conseguenze più drammatiche derivanti dalla crisi del comparto industriale riguarda il crollo del numero degli occupati: meno 6000 occupati nell'ultimo anno nel settore industria in senso stretto, meno 9 mila in quello delle costruzioni. Una situazione, dunque, difficilissima dell'economia sarda che necessita di essere sostenuta prima di tutto da una nuova strategia di politica industriale, in grado di assegnare un ruolo più adeguato al settore manifatturiero e alla produzione di beni. Si tratta, infatti, di correggere il modello di sviluppo che produce precarietà e che oggi ha bisogno, per sopravvivere, di assistenza e di trasferimenti dello Stato sotto forma di ammortizzatori sociali.

Proprio per questi motivi, l'integrazione tra i settori – industriale e agricolo – può essere realizzata attraverso un'economia che, sviluppando la ricerca e in stretto rapporto con l'Università, può contribuire a potenziare la chimica sarda, conciliando tutela dell'ambiente, espansione dei livelli occupazionali ed evoluzione della chimica sarda verso la forma di produzione più avanzata della chimica verde. È su queste tematiche che si concentrerà, il prossimo 9 marzo, l'attenzione della CISL sarda e della FEMCA regionale per verificare convenienze, apporti finanziari e di ricerca, disponibilità imprenditoriali e impegno delle istituzioni nazionali e sarde.

Al confronto dibattito su «La chimica sarda per un nuovo progetto di sviluppo industriale ecosostenibile» interverranno anche il Presidente della Regione, Ugo Cappellacci, Alessandra Giudici (Presidente della Provincia), Marco Versari (responsabile marketing e strategie Novamont SpA), Agostino De Rossi (responsabile per le relazioni sindacali Gita Holding SA), Pier Luigi Renzi (Responsabile Risorse umane Eni Spa).

Il segretario generale
Mario Medde